Il Mistero delle Piramidi su Marte

di MASSIMO FRISARI

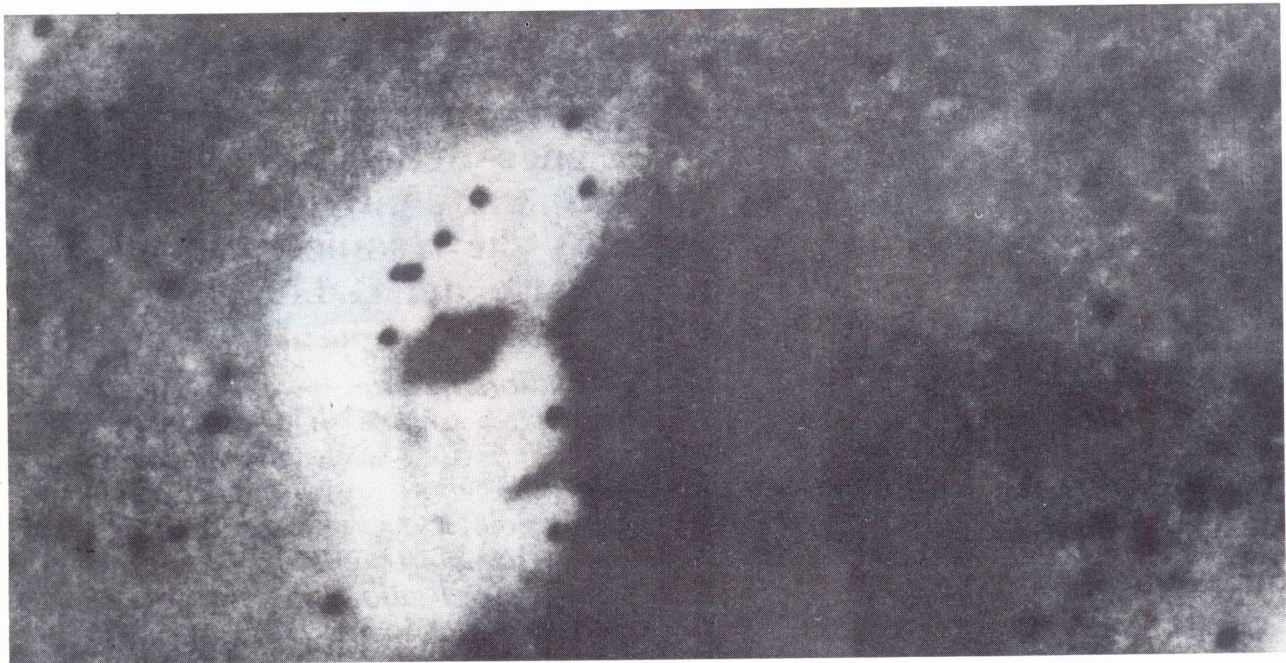
Questa indagine radiestetica è nata trovando in edicola il famoso mensile francese "Science Illustrée" di Settembre 1992. In copertina un pianeta da cui sembrano alzarsi in volo quattro solidi piramidali. L'illustratore non voleva raffigurare il pianeta Terra. Quel pianeta è Marte. Sono state viste in effetti delle piramidi alte da uno a due chilometri sul pianeta Marte, nella zona degli Elisei. Le superfici ben levigate e squadrate danno da pensare. Marte fu abitato? Chi costruì quei monumenti ciclopici? Sino a qualche anno fa gli scienziati e gli astronomi pensavano che le Piramidi fossero illusioni ottiche dovute a giochi di luci ed ombre. Recentemente, però, questo giudizio è stato rivisto. Il fatto che un mensile rigorosamente scientifico come "Science Illustrée" intitoli un servizio fotografico "Sospetti di vita su Marte" è quanto mai indicativo. Ogni ipotesi a questo punto è valida, dunque anche io posso modestamente dire la mia.

Per saperne di più su di un argomento così insolito, misterioso e sconcertante, ho utilizzato il solito pendolo e le tabelle ricapitolative delle centurie e delle quartine note scritte nel 500 dall'astrologo-medico-esoterista Nostradamus. Facendo ripetute prove e controprove, sono certo al momento attuale che la spiegazione della faccenda è nella quartina n°26 - Centuria Quinta.

FRANCESE: La gent esclave par un heur Martial
Viendra en haut degré tant élevée,
Changeront prince, naître un Provincial,
Passer la mer copie aux monts levée.

ITALIANO RICOMPOSTO LETTERALE: La gente schiavizzata da un marziano di alta statura Verrà elevata ad una certa altezza (ad un certo livello),]
Cambiando i principi (della fisica),
Un capo-territorio (provinciale)
Darà ai monti alti il compito (copie)
Di attraversare una pianura (un mare di Marte).

Siamo in piena fantascienza. In una epoca imprecisata del passato un ALIENO con poteri da alieno ha sottomesso un certo numero di persone, le ha costrette a lavorare con strumenti non terrestri atti a levigare la superficie di montagne alte da uno a due chilometri.

2-93

Dopodiché con poteri e strumenti che violano tutte le leggi della fisica, ha tolto il peso alla roccia, l'ha fatta sollevare da terra sino a raggiungere una pianura. E lì questi monumenti enormi sono stati posti uno vicino all'altro con scopi che non ci è facile conoscere ma che potrebbero essere i medesimi per i quali i Maestri spirituali degli antichi Egizi (alieni? Atlantidei?) eressero le tre piramidi nella valle di Giza in Egitto.

La quartina narra, dunque, le imprese di un personaggio vissuto su Marte.

Alto di statura o forse alto di conoscenza. Dotato di poteri e dischi o mezzi volanti capaci di caricare migliaia di lavoratori terrestri, adattare il loro sistema respiratorio al fotoclima terrificante del pianeta rosso, farli vivere per un certo periodo sul pianeta.

Ma chi era questo misterioso e potente essere?

Un provinciale, spiega Nostradamus, che sarebbe una specie di capo-territorio. Può essersi trattato non di uomo alieno, ma anche solo di un essere spirituale pronto a tutto pur di compiere il proprio dovere di direttore dei lavori.

Perché un evento così lontano nel passato si trova tra le profezie di Nostradamus rivolte al futuro dell'umanità?

Commentando questa quartina c'è da dire che questo non è l'unico esempio di quartina del veggente di Salon avente per oggetto eventi arcaici, dei quali si avrebbe avuto il riflesso in epoca successiva alla sua vita. Nella quartina n.LVI della Centuria n°8 tratta del clamore suscitato dai resti dei sauri preistorici. Nel 1500 nessuno conosceva i dinosauri, vissuti milioni di anni prima.

Ma l'uomo conoscerà mai la verità sulle piramidi egiziane? Ritengo di sì (e Nostradamus sembra confermare questa risposta).

Nel 1996 un programma spaziale russo-francese prevede di far arrivare su Marte delle sonde automatiche, che a loro volta lanceranno dei palloni gonfiati ad elio, con macchine fotografiche. Così Marte sarà fotografato a bassissima altitudine. Ogni fotografia coprirà campi di visuale quadrangolari, di circa 50 metri di lato.

Troveremo lassù qualcosa di interessante, forse scheletri di operai defunti, finiti su Marte qualche milione (?) di anni fa. Oppure gli attrezzi giganteschi del gigantesco capo-zona marziano, capace di sottomettere e far lavorare centinaia, migliaia di prigionieri.

Non dimentichiamo le attendibili profezie del Ragno Nero che per l'anno 2002 che parla di una "terra sepolta" che tornerà alla luce.

Questa terra sepolta sotto milioni di anni (o millenni?) potrebbe essere il luogo di Marte in cui si lavorò ed operò alla costruzione delle piramidi locali.

Ma sembra che dalle vestigia di Marte emergano frammenti della storia terrestre.

Dice testualmente il frate tedesco veggente: "2002......E l'uomo dovrà rifare la sua storia". ●●●